"Scafati In" - la rivista della tua città - registrazione al tribunale di Nocera Inferiore (SA) n° 01/2024 del 24/07/2024 - Anno 03 n°16- Gennaio 2026

SCAFATIin

la rivista per vivere e scoprire la tua città e non solo...

POLITICA
CULTURA
EVENTI
GASTRONOMIA
SPORT
ANNUNCI

Io sto con Trame Africane!

Distribuzione Gratuita



"LA PACE È UN MODO DI PENSARE... VIVERE INSIEME AGLI ALTRI SENZA IMPORRE"

In un momento di conflitti mondiali condividiamo le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

ALL'INTERNO TANTI ALTRI ARTICOLI



Eletto il nuovo Consiglio Provinciale



Trame Africane a Kiirua il dono più grande



Scafati sogna in grande tra calcio e basket... Vittorie importanti delle squadre gialloblù contro Nocera e Milano

MetanSud
GAS & LUCE

è la tua energia in città!

VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124

Sommario

4 ELEZIONI PROVINCIALI

6 PRESIDENTE MATTARELLA

8 L'IMPORTANZA DEL SITO WEB

10 PRESIDE FORMISANO

13 DON ROBERTO FACCENDA

14 UNA FOTO, UNA STORIA...

16 CONSIGLI PER LA VISTA

18 TRAME AFRICANE

20 GIVOVA BASKET

23 SCAFATESE CALCIO

25 GASTRONOMIA E VINI

27 SPESSO E VOLENTIERI



ELEZIONI PROVINCIALI SALERNO

Proclamati gli eletti: Aliberti primo nella sua coalizione.

Si sono concluse alle ore 01:15 del 12 gennaio 2026 le operazioni dell'Ufficio elettorale per le elezioni del Consiglio Provinciale di Salerno, svoltesi l'11 gennaio. Il verbale ufficiale ha certificato i risultati definitivi e la proclamazione dei consiglieri eletti.

Il risultato del sindaco di Scafati
Tra i protagonisti della consultazione figura il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, candidato nella lista Partito Popolare Europeo – Forza Italia – Lega – Noi Moderati.
Aliberti ha ottenuto una cifra individuale ponderata di 4.968 voti, risultando il più votato della propria lista e conquistando uno dei due seggi assegnati alla coalizione di centrodestra.
Per la stessa lista è stata eletta anche Giustina Galluzzo, vicesindaco di Castel San Giorgio, con una cifra individuale ponderata di 4.177 voti.

Il metodo di voto e di calcolo dei seggi
Le elezioni provinciali sono elezioni di secondo livello: a votare sono esclusivamente sindaci e consiglieri comunali. Il peso del voto varia in base alla popolazione del comune di appartenenza dell'elettore.
I comuni sono suddivisi in sei fasce demografiche, ciascuna associata a un indice di ponderazione:

- Fascia A (fino a 3.000 abitanti): 11
- Fascia B (3.001–5.000): 28
- Fascia C (5.001–10.000): 48
- Fascia D (10.001–30.000): 87
- Fascia E (30.001–100.000): 155
- Fascia F (100.001–250.000): 365

La cifra elettorale ponderata di ogni candidato si ottiene moltiplicando i voti raccolti in ciascuna fascia per il relativo indice.

I seggi vengono poi assegnati alle liste attraverso il metodo dei quozienti, dividendo la cifra complessiva di lista per 1, 2, 3 e così via, fino alla copertura dei seggi disponibili.

Tutti gli eletti, i voti e le cariche ricoperte nei vari comuni della provincia.

Partito Democratico – 7 seggi
- Giovanni Guzzo (Novi Velia, già vicepresidente della Provincia): 9.110 voti ponderati
- Giuseppe Lanzara (sindaco di Pontecagnano Faiano): 6.852
- Annarita Ferrara (Nocera Inferiore): 3.934
- Giorgio Marchese(sindaco di Siano): 3.054



•Francesco Morra (Pellezzano): 3.052
•Massimo Loviso (sindaco di Polla): 2.715
•Roberto Antonio Mutalipassi (sindaco di Agropoli): 2.646

A Testa Alta – 2 seggi
•Giuseppe Arena (consigliere comunale di Nocera Inferiore): 4.043
•Michele Ciliberti (sindaco di Olevano sul Tusciano): 3.743

PPE–Forza Italia–Lega–Noi Moderati–2 seggi
•Pasquale Aliberti (sindaco di Scafati): 4.968
•Giustina Galluzzo (vicesindaco di Castel San Giorgio): 4.177

Fratelli d'Italia – 2 seggi
•Antonio Somma (sindaco di Mercato San Severino): 3.038
•Umberto Alessandro Del Mastro (consigliere comunale di Serramezzana): 2.011

Avanti Salerno PSI – 2 seggi
•Davide Zezza (consigliere comunale di Olevano sul Tusciano): 2.813
•Elio Guadagno (sindaco di Ottati): 2.738

Civiche in Rete – 1 seggio
•Rosario Carione (sindaco di Trentinara): 2.973

Con la chiusura formale del verbale, l'Ufficio elettorale ha ufficializzato la nuova composizione del Consiglio Provinciale di Salerno, che entra ora nella sua fase operativa.







LA PACE COME SCELTA

Il Presidente Mattarella: "La Repubblica siamo noi"

«La nostra aspettativa è anzitutto rivolta alla pace». Sergio Mattarella apre così il suo messaggio di fine anno, scegliendo di porre al centro dell'intervento il tema più urgente e drammatico del nostro tempo.

Un anno che, riconosce il Presidente della Repubblica, «non è stato facile», segnato da conflitti armati e da una crescente instabilità internazionale che rende il futuro incerto.

Il Capo dello Stato richiama immagini che non lasciano spazio all'indifferenza: «le case devastate dai bombardamenti nelle città ucraine», la «distruzione delle centrali di energia per lasciare bambini, anziani, donne, uomini al freddo del gelido inverno», fino alla «devastazione di Gaza, dove neonati al freddo muoiono assiderati». Scene che rendono il desiderio di pace «sempre più alto» e che fanno apparire «sempre più incomprensibile e ripugnante il rifiuto di chi la nega perché si sente più forte».

Ma la pace, sottolinea Mattarella, non è soltanto un obiettivo politico o diplomatico. «La pace, in realtà, è un modo di pensare»: significa «vivere insieme agli altri, rispettandoli, senza pretendere di imporre loro la propria volontà, i propri interessi, il proprio dominio». È una mentalità che riguarda tutti i livelli della convivenza, «quello internazionale, quello interno ai singoli Stati, a ogni comunità, piccola o grande».

In questo quadro si inserisce l'appello a «disarmare le parole», ripreso dal messaggio natalizio di Leone XIV, che ha invitato a «respingere l'odio, la violenza, la contrapposizione e praticare il dialogo, la pace, la riconciliazione».

Mattarella fa suo questo monito e avverte: «Se ogni circostanza diviene pretesto per violenti scontri verbali, per accuse reciproche, di cui non conta il fondamento ma soltanto la forza polemica, non si esprime una mentalità di pace, non se ne costruiscono le basi».

Alla diffusa sensazione di impotenza di



fronte ai grandi scenari di guerra, il Presidente risponde con un richiamo alla responsabilità individuale. «Di fronte all'interrogativo: "cosa posso fare io?" dobbiamo rimuovere il senso fatalistico di impotenza che rischia di opprimere ciascuno». La costruzione della pace, ricorda, è iscritta «nell'atto fondativo della nostra Repubblica», nata dalla volontà di «realizzare il futuro insieme, attraverso il dialogo».



Il riferimento agli ottant'anni della Repubblica diventa così un richiamo alla sua lezione più profonda: la capacità di comporre differenze e conflitti nella democrazia. Una forza che ha permesso all'Italia di superare guerre, terrorismo e crisi, e che oggi resta decisiva in un mondo «globale e interdipendente», attraversato da nuove minacce.

«Nessun ostacolo è più forte della nostra democrazia», afferma Mattarella, rivolgendosi in particolare ai giovani. A loro chiede di non accettare chi li descrive come «diffidenti, distaccati, arrabbiati», ma di essere «esigenti, coraggiosi» e di «scegliere il proprio futuro».



Il messaggio finale è insieme sobrio e impegnativo: «La Repubblica siamo noi. Ciascuno di noi». Anche la pace, sembra dire il Presidente, comincia da qui.



IL SITO WEB FA LA DIFFERENZA

Il tuo brand online prende forza con ERGA

In un'epoca dominata dai social network, molte aziende pensano che basti essere presenti su Instagram, Facebook o TikTok per farsi notare. I social sono strumenti potenti per catturare l'attenzione, ma non bastano a trasmettere serietà e affidabilità.
Per costruire una presenza digitale solida e duratura serve un sito web moderno, ben strutturato e indicizzato, il vero cuore dell'identità online di un brand.

Un sito curato comunica professionalità in modo immediato. A differenza dei social, che sono spazi temporanei e soggetti a regole esterne, il sito è uno spazio di proprietà, dove l'azienda controlla contenuti, messaggi e percorsi degli utenti. È qui che un potenziale cliente può approfondire chi sei, cosa offri e perché scegliere te, in maniera coerente e convincente.

Oggi un sito non deve solo essere bello da vedere: deve funzionare perfettamente su ogni dispositivo, caricarsi rapidamente, garantire sicurezza e offrire un'esperienza intuitiva. Quando un sito è progettato con questi criteri, diventa anche uno strumento potente per farsi trovare dai motori di ricerca, intercettando clienti realmente interessati e costruendo valore e autorevolezza nel tempo. I social creano visibilità momentanea, ma il sito trasforma l'interesse in fiducia concreta e risultati tangibili.

Per chi vuole affidarsi a professionisti, l'agenzia ERGA di Scafati (SA) è specializzata in servizi web, con competenze che spaziano dalla creazione di siti moderni alla loro ottimizzazione e indicizzazione. Come spiega **Giovanni Gallo**, **CEO di ERGA** e direttore della rivista:

"Un sito web non è solo una vetrina digitale. È il luogo in cui un'azienda comunica chi è realmente, cosa rappresenta e quali valori porta ai propri clienti. Mentre i social aiutano a catturare l'attenzione, il sito web dimostra concretezza e professionalità. Ogni dettaglio, dal design alla velocità di caricamento, dalla sicurezza all'usabilità, contribuisce a creare fiducia e credibilità. Un sito ben strutturato è la base su cui costruire relazioni durature con clienti e partner, e permette di trasformare l'interesse immediato in scelte consapevoli. Per noi di ERGA, realizzare siti di ultima generazione significa aiutare le aziende a farsi trovare, a raccontarsi in modo autentico e a comunicare sul web con la stessa serietà che avrebbero nel mondo reale."

Con un sito realizzato da esperti, l'immagine digitale dell'azienda diventa solida, affidabile e pronta a fare la differenza in un mercato sempre più competitivo. In definitiva, oggi la presenza online non può essere improvvisata: avere un sito web di qualità significa comunicare serietà, concretezza e visione, elementi che nessun social da solo può garantire.





erga
web solution

L'AGENZIA WEB DELLA TUA CITTÀ CON SEDE A SCAFATI

REALIZZAZIONE SITI WEB ◆ WEB MARKETING
INDICIZZAZIONE SEO ◆ EDITORIA

www.ergawebsolution.it
info: 333 943 04 24

ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASO ANARDI"

Sport, Musica e Cultura, Affetti e Sentimenti, Storia e Memoria

Abbiamo intervistato il Dirigente dell'I.C. "Tommaso Anardi", Prof. Guglielmo Formisano.

Buongiorno Dirigente. Eccoci giunti alla tradizionale intervista di inizio anno. Come è stato il 2025 per la sua scuola?

Buongiorno a voi. Questa volta parto dalla Primaria, che ha realizzato numerosi progetti tra i quali "Coloriamo la nostra scuola" e tre spettacoli di fine anno con i quali le classi quinte hanno salutato le loro docenti, spettacoli molto apprezzati che hanno commosso gli spettatori presenti. Poi, in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi, sono stati piantati nel giardino adiacente alla scuola un limone e un arancio allo scopo di diffondere una cultura relativa alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo di una nuova consapevolezza ecologica. Il 27 dicembre 2025, nell'Aula Magna del Pacinotti, la 5^A e la 5^B (oltre alla 1^A della Secondaria) sono state premiate dall'AGE (Associazione Genitori) per i loro originalissimi racconti sul Natale,

E per la Secondaria di Primo Grado?

Nel rispetto del nostro slogan (I.C. Anardi: Sport, Musica e Cultura, Affetti e Sentimenti, Storia e Memoria), abbiamo partecipato al Torneo Oplonti di Volley, classificandoci al primo posto dopo aver superato altre diciannove scuole partecipanti. Abbiamo poi aderito al Progetto "Erasmus", grazie al quale gli insegnanti sono stati a Malta e a Salonicco per seguire corsi di formazione. Altra iniziativa è stata quella dell'elezione del Sindaco (per la quarta volta) e del Consiglio Scolastico degli alunni, con la maggioranza che è poi volata a Bruxelles per visitare la sede del Parlamento europeo. Disponiamo, inoltre, di una Biblioteca scolastica molto "ricca" contenente anche fumetti, libri per adolescenti e libri sportivi sulla storia delle squadre locali (calcio, basket, pallavolo) dei quali sono l'autore. Anche a livello musicale (L'Anardi è una delle poche scuole italiane ad avere un proprio Inno) i nostri alunni e i nostri docenti si sono distinti classificandosi primi al Concorso "Saverio Mercadante" di Napoli. Premetto che per noi non è importante vincere ma fare in modo che ogni alunno, in un'ottica di coniugazione metodologica tra individualizzazione e personalizzazione (dal minimo necessario al massimo possibile), nel rispetto delle intelligenze multiple postulate dallo psicologo statunitense Howard Gardner, accresca e moltiplichi le proprie attitudini, i propri talenti, le proprie potenzialità. Contribuiscono in modo determinante al raggiungimento di tali finalità sia i Percorsi a indirizzo musicale (in quanto la musica amplia gli orizzonti culturali ed è, con il suo potere unificante, un manifesto universale di prospettive di pace e di uguaglianza e di rispetto dei diritti), sia la Compagnia teatrale che consente la "collettivizzazione delle perfomances" eliminando egocentrismi e personalismi. L'anno scorso, inoltre,

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

abbiamo organizzato anche il coro (del quale fanno parte cinquanta alunni) e spettacoli di danza i quali, in sinergia con l'orchestra, con perfetta unità d'intenti, hanno consentito la messa in scena di "Natale in casa Cupiello 2.0: una famiglia allargata!" al Teatro San Francesco (gremito ai limiti della capienza), una coraggiosa rivisitazione del capolavoro di Eduardo De Filippo che è diventato il banco di prova perfetto per un progetto interdisciplinare unico nel suo genere, e del "Concerto Natalizio" nella Chiesa di Santa Maria delle Vergini, ormai diventato un appuntamento tradizionale, una vera dimostrazione di inclusione e di solidarietà; la nostra scuola, infatti, coltiva l'ambizione di non tralasciare alcun aspetto che possa concorrere allo sviluppo armonico e complessivo della personalità degli alunni. La cosa che ci gratifica maggiormente è che a tali eventi partecipano, sia in veste di protagonisti che di spettatori, ex alunni, ex docenti, ex collaboratori scolastici ed ex dirigenti, a testimonianza che coloro che sono stati all'Anardi non smarriscono il loro senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica e non smettono mai di sentirsi parte attiva e integrante di essa.

Grazie Dirigente e Buon anno 2026.



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

STELLANTIS

Rivoluziona il tuo nuovo Anno!

OPEL | FIAT | LANCIA | Jeep | LEAPMOTOR



CORSA BENZINA EDITION	PANDINA HYBRID POP	YPSILON HYBRID AUTOMATICA	AVENGER BENZINA LONGITUDE	T03 ELETTRICA
~~LISTINO: €20.200~~	~~LISTINO: €15.950~~	~~LISTINO: €25.200~~	~~LISTINO: €25.200~~	~~LISTINO: €18.900~~
€ 13.450*	€ 9.950*	€ 17.900	€ 20.900	€ 4.900**

*CON ROTTAMAZIONE
** INCLUSO VOUCHER INCENTIVI STATALI DI €11.000 (ISEE < 30K)

SANGIOVANNI AUTO

Via Passanti,78 - Scafati (SA) 081.863.75.71 www.sangiovanniauto.it

SUZUKI HYBRID
100%
INCENTIVI



SWIFT HYBRID
ANTICIPO ZERO
da € 208*

S-CROSS HYBRID GPL
ANTICIPO ZERO
da € 317*

VITARA HYBRID GPL
ANTICIPO ZERO
da € 305*

INCLUSO: 3 Anni Furto / Incendio - Blockshaft - 3 Anni ESENZIONE BOLLO
*Compreso Rottamazione

SUZUKI

DON ROBERTO FACCENDA

Al Pacinotti incontro con il sacerdote

Non una lezione frontale, ma un confronto vero, capace di coinvolgere e lasciare il segno. È questo il clima che ha caratterizzato l'incontro svoltosi l'8 gennaio 2026, alle ore 10:00, nell'Aula Magna dell'IIS A. Pacinotti di Scafati, che ha visto come protagonista Don Roberto Faccenda, sacerdote e direttore della Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.





Fin dalle prime battute, Don Roberto ha saputo instaurare un dialogo diretto con gli studenti, utilizzando un linguaggio semplice, esempi concreti e un ritmo comunicativo vicino al mondo dei giovani. Un approccio che ha favorito un'attenzione costante e una partecipazione autentica, evidente negli sguardi presenti e nel silenzio carico di ascolto che ha accompagnato l'intero incontro.

Il dialogo ha preso spunto dal libro A(r)marsi con cinque ciottoli, nel quale l'autore rilegge la figura biblica di Davide e Golia come metafora delle sfide personali e quotidiane che ciascuno è chiamato ad affrontare. Il messaggio centrale è stato chiaro: per superare i propri "giganti" non servono strumenti straordinari, ma risorse interiori da coltivare giorno dopo giorno.

I "cinque ciottoli" diventano così simbolo di atteggiamenti fondamentali: il silenzio, come spazio di ascolto e consapevolezza; l'essenzialità, per riconoscere ciò che conta davvero; la fiducia, come base delle relazioni; la gratuità, intesa come apertura verso l'altro; la gioia, segno di una vita vissuta con pienezza. Valori proposti non in forma teorica, ma attraverso esperienze concrete e facilmente riconoscibili dai ragazzi. L'IIS Pacinotti esprime il proprio ringraziamento a Don Roberto Faccenda per la disponibilità, la profondità dei contenuti e la capacità di entrare in sintonia con gli studenti, offrendo loro un'occasione significativa di riflessione e crescita personale. Un sentito ringraziamento va inoltre all'AGE – Associazione Genitori e alla sua Presidente, Avv. Laura Mari, per aver promosso e sostenuto l'iniziativa, e alla Dirigente scolastica, per l'attenzione costante verso proposte educative che arricchiscono il percorso formativo degli studenti.

L'incontro si inserisce nel più ampio impegno dell'Istituto a promuovere momenti di dialogo e confronto capaci di accompagnare i giovani non solo nella crescita scolastica, ma anche in quella umana e personale.

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

UNA FOTO, UNA STORIA...

1959/1960, UNA MONETINA "FATALE"

Erano altri tempi, era un'altra epoca; il boom economico allargava le prospettive e moltiplicava le aspettative, le persone guardavano al futuro con ottimismo e con fiducia. La Scafatese del Presidente Renato Scarlato, nel 1959/1960, militava nel Girone D campano di Prima Categoria, allora Quinta serie nazionale e, agli inizi di settembre, si preparava ad affrontare l'annata calcistica con un organico di tutto rispetto. Le prime otto partite, con 6 vittorie e 2 pareggi, delinearono e indirizzarono l'andamento del campionato; la sconfitta alla nona, in trasferta contro la Paganese (3-1), non scalfì il morale della squadra che conquistò 11 vittorie e 1 pareggio prima di essere sconfitta, alla ventiduesima, ad Angri per 2-1 (Angri che era stato superato all'andata con il medesimo punteggio); poi ancora 8 vittorie consecutive (tra le quali la rivincita sulla Paganese, sconfitta per 3-0) fino alla fine decretarono il trionfo dei giallobl é la conseguente promozione in Serie D con 25 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, 73 reti fatte e solo 20 subite in 30 partite, con Imparato (25 reti) secondo nella classifica marcatori, a due lunghezze da Smaldone (27 reti-Angri) e altri tre calciatori in doppia cifra (Gallo 11, Acunzo e Scarlato 10). "Il Mattino" del 4 aprile 1960 recitava: "Inutile parlarvi della Scafatese: le sue vittorie, ormai, affogano nella monotonia". Parallelamente, andò in scena l'attesissimo Torneo valevole per l'assegnazione del Titolo di Campione d'Italia Dilettanti.

Nella fase regionale la Scafatese superò la Frattese (2-1) e l'Ischia dopo due confronti (1-1 e 2-1); nella fase interregionale i canarini eliminarono la Libertas Potenza (4-0 e 3-0) e il Morrone Cosenza (1-1 e 5-0), squadra in cui militava Francesco Rizzo, dotatissima mezzala che avrebbe conquistato lo scudetto con la Fiorentina nel 1968/1969. La fase conclusiva si disputò a Rimini; in semifinale i gialloblé, il 14 luglio 1960, sconfissero i sardi del Calangianus, provincia di Sassari (2-1 dopo tempi supplementari - 18' Tusacciu-C, 63' Gallo-S, 3' primo tempo supplementare Acunzo-S). La finalissima, il 17 luglio 1960, mise di fronte Scafatese e Ponziana di Trieste (in cui, anni prima, avevano militato Fabio Cudicini e Giovanni Galeone). Queste le formazioni - Ponziana: Cossutta, Suard, Bussano, Pescatori, Zampolini, Ruzzier (capitano), Tanceri, Farina, Corolli, Gregori, Lupoli; Scafatese: Panza, De Marco, Salzano, D'Angelo, Carotenuto (capitano), Scavina, Gallo, Vitale, Acunzo, Scarlato, Imparato. Arbitro: Degli Esposti di Bologna.

Panza era un portiere agilissimo che, come un acrobata da trapezio a trapezio, planando in volo, allungava la sagoma con un colpo di reni che gli consentiva quasi sempre di schiaffeggiare il pallone interrompendone la traiettoria e invertendogli il destino; Fulvio Bernardini era solito dire: "L'unico segreto del calcio sono i piedi buoni", frase che calzava a pennello alla difesa, nella quale non si parlava di braccetti e di quinti, ma semplicemente e unicamente di terzini e di stopper, che erano in grado di difendere, di disimpegnare e di impostare la manovra con identica naturalezza. A centrocampo, disposto a quadrilatero, D'Angelo era l'incontrista al quale erano affidati i compiti di interdizione, dei quali aveva metabolizzato a pieno i princìpi; Scarlato era un genio dal tocco educato che amava la dinamica della costruzione, che mostrava nelle movenze l'eleganza di un felino, che ostentava con scioltezza la caratteristica della disinvoltura e che aveva fatto suo lo slogan "un'idea, un gesto, un capolavoro"; per Carotenuto la parola chiave era "ordine" che, come declinato dal grafico olandese Maurits Cornelis Escher, essendo necessario il concetto di semplificazione, lo guidava lungo la strada, lo ispirava in mezzo al caos e, al tempo stesso, gli permetteva di vedere spazi a volte impraticabili generando emozioni derivanti dallo stupore; Vitale aggiungeva inventiva, fantasia, estro e anarchia; in attacco, l'ala destra era Giuseppe Gallo, simile a Scarlato nella sostanza estetica, un'idea di stile come un sound, dal timbro tecnico irripetibile e inconfondibile, con il dono di un talento capace di impreziosire il gioco, che avrebbe giocato in Serie B con il Brescia nel 1961/1962 e in Serie A con il Modena nel 1962/1963 (Modena che, coincidenza della storia, aveva il giallo e il blé come colori sociali e il canarino come simbolo); il centravanti era Raffaele Acunzo, primo nella graduatoria dei goleador di tutti i tempi nella storia della Scafatese (114 reti in 156 partite, media 0,73) che, come un fulmine carisma-

tico, era capace di trasformare ogni azione in una vertigine poetica, ogni prodezza tecnica in un terremoto emotivo; l'ala sinistra era Salvatore Imparato, imprevedibile e immarcabile, punta dal mancino dorato, potente e sensibile, che gli consentiva di raggiungere elevatissime frequenze realizzative (alla fine dell'anno, 37 reti in 38 partite); in sintesi, si trattava di una squadra "socialista" alla ricerca del "Sol dell'avvenire" (come Giuseppe Pellizza da Volpedo nei suoi dipinti) in cui il collettivo prevaleva sui singoli, una squadra con gli attaccanti che ripiegavano in difesa, una squadra dalla creatività inclusiva, una squadra che distribuiva opportunità e suscitava condivisione, una squadra che, con numerosi microslittamenti ritmici, regalava un'energia viva, autentica anche se non sempre perfetta.

La finalissima si aprì con una rete di Scarlato al 5'; ci fu poi un miracoloso salvataggio di piede del portiere Cossutta su un tiro di Imparato ma, inaspettatamente, a soli cinque minuti dal termine, arrivò il pareggio della Ponziana con il numero nove Corolli, in più che sospetta posizione di fuorigioco. E, dopo i tempi supplementari, si ricorse alla monetina che risultò "fatale" ai campani, soluzione vissuta come un'ingiustizia che lasciò amareggiati calciatori, dirigenti e tifosi. I gialloblé avevano trionfato anche nella Coppa Paolo Ventura riservata alle prime due classificate, al termine dell'andata, dei gironi A, B, C e D di Prima Categoria; in realtà la competizione, viste le numerose rinunce (dettate dalla superiorità dei canarini?) si risolse in un solo incontro, Scafatese-Arzanese 7-2. Sul "Roma" del 6/07/1960 si leggeva testualmente: "A seguito della rinuncia notificata dalla U. S. Paganese alla disputa della gara finale Scafatese-Paganese, in programma per giovedì 7 corrente, la partita stessa non sarà effettuata. L'A. P. Scafatese, pertanto, è proclamata vincitrice della Coppa Paolo Ventura edizione 1959/1960". I suoi sostenitori avrebbero poi vissuto nove entusiasmanti ed effervescenti stagioni in Serie D, per complessive 306 partite. Eravamo agli inizi degli anni sessanta: era un altro mondo, era un altro calcio.

Guglielmo Formisano

Per la prima volta una squadra campana
tra le quattro migliori compagini dilettantistiche
La Scafatese all'assalto del titolo dilettanti
sotto gli occhi di turisti di tutto il mondo



1959/1960 - 17/07/1960 - RIMINI - FINALE VALEVOLE PER L'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA DILETTANTI. SCAFATESE-PONZIANA TRIESTE 1-1 D.T.S (5' SCARLATO-S, 85' COROLLI-P) - ALLA MONETINA PREVALE LA PONZIANA. IN PIEDI, DA SINISTRA: SOLA (ALLENATORE), CAROTENUTO, D'ANGELO, SCARLATO RENATO (PRESIDENTE), DE MARCO, PANZA, SALZANO, SCAVINA. SEDUTI, DA SINISTRA: GALLO, VITALE, ACUNZO, SCARLATO CORRADO, IMPARATO, GRIMALDI (MASSAGGIATORE).

CONSIGLI PER LA VISTA

Le lenti notturne per la correzione dei difetti visivi.

Tra le varie tecniche di correzione dei difetti visivi c'è anche l'ortocheratologia, si tratta di particolari lenti a contatto che producono uno spostamento bio-meccanico delle cellule epiteliali corneali, queste lenti tramite una graduale e specifica pressione permettono la correzione dei difetti visivi quali Miopia, Ipermetropia, Astigmatismo e Presbiopia.

A differenza delle normali lenti a contatto, le lenti per ortocheratologia non si portano durante il giorno, ma si indossano prima di andare a dormire e vengono rimosse la mattina.

Questo ci permette di veder bene ad occhio nudo, senza lenti a contatto e senza l'ausilio degli occhiali per tutto il resto della giornata.

Le lenti ortocheratologiche, lasciano un'impronta sull'epitelio corneale, nel momento in cui si indossano danno un'immediata correzione quindi, in questo caso, svolgono la funzione di normali lenti a contatto diurne, questo ci permette anche di guardare la TV dal letto o leggere un libro prima di addormentarci.

Fin dalla prima applicazione si hanno risultati evidenti, con l'utilizzo nel tempo si ha una stabilizzazione degli stessi.

Varie ricerche scientifiche ed evidenze cliniche, hanno dimostrato come l'ortocheratologia notturna in realtà riesca a rallentare lo sviluppo della miopia fino, in numerosi casi, a bloccarla.

Quasi come fosse una cura per la miopia.

Da sottolineare il fatto che l'ortocheratologia non fa regredire la miopia, ma la corregge e la previene.



Questa tecnica correttiva fa parte di Contattologia Specialistica che è una branca dell'optometria che si occupa dell'applicazione di lenti a contatto su misura per correggere difetti visivi complessi (come cheratocono, post-chirurgia refrattiva, post-traumi) o per esigenze specifiche (presbiopia, ortocheratologia) non risolvibili con le lenti convenzionali, utilizzando dispositivi personalizzati come lenti rigide gas permeabili, sclerali, mini-sclerali, o terapeutiche per garantire comfort, efficacia visiva e salute oculare, richiedendo strumentazioni avanzate come topografi corneali.

L'ortocheratologia è una tecnica correttiva del tutto reversibile, quando e se si decidesse di non praticarla più l'occhio in breve tempo, ritornerà nelle sue condizioni iniziali.

Ottica
Contattologia Specialistica
Optometria

Luigi Rendina







TRAME AFRICANE

A Kiirua il dono più grande: 12 nascite tra Natale e capodanno.



Mentre il mondo festeggiava il Natale, a Kiirua, in Kenya, la vita ha scelto di farsi il dono più grande. Undici bambini sono venuti alla luce il 25 dicembre, nel reparto maternità del St. Theresa Mission Hospital. Undici nuovi inizi, undici cuori che hanno cominciato a battere forte.

A Kiirua il Natale ha avuto un significato diverso: è stato scandito da respiri nuovi e da pianti che annunciavano la vita. È la forza della vita che non si ferma, è la speranza che nasce anche dove tutto sembra fragile. A Kiirua, il Natale ha avuto il suono di un primo pianto e il senso più vero della parola speranza.

E quella forza non si è fermata con la fine dell'anno. Anche il 1° gennaio, mentre molti erano ancora immersi nelle feste e nei buoni propositi, nel reparto maternità del St. Theresa Mission Hospital la vita ha bussato ancora. In silenzio, con coraggio, completamente nuova. Il team di maternità era lì, come sempre: ad accogliere nuovi inizi, a sostenere le famiglie, a custodire il primo respiro di un nuovo anno.



Queste nascite non sono solo momenti di gioia: sono il segno concreto di un impegno che dura da anni.

Grazie al sostegno di tanti amici e sostenitori, Trame Africane sta trasformando in re-

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

altà un sogno grande: la ricostruzione e l'ampliamento del St. Theresa Mission Hospital di Kiirua. In una terra dove l'emergenza sanitaria è ancora una ferita aperta, dove si continua a morire per malattie altrove curabili, dove mancano strutture adeguate e dove mettere al mondo un bambino può ancora costare la vita a una madre o a un neonato, non si può restare indifferenti.

Per questo, già nel gennaio 2008, Trame Africane ha scelto di intervenire sul fronte dell'assistenza sanitaria, investendo in infrastrutture, formazione e assistenza. Da allora, il St. Theresa Mission Hospital è diventato un punto di riferimento fondamentale per tutta l'area del Meru.

Oggi la struttura garantisce ogni anno assistenza medica a oltre centomila persone, con professionalità, dedizione e amore. Dispone di reparti essenziali come chirurgia, maternità, pediatria, oncologia, terapia intensiva e rianimazione, oltre a un'ampia e attrezzata area ambulatoriale. Attualmente conta 257 posti letto e 383 dipendenti. Un luogo che cresce, si evolve e salva vite. Ogni giorno.

Il progetto è stato interamente studiato e realizzato in collaborazione con le Little Sisters of St. Therese of Child Jesus, da anni impegnate nel miglioramento delle condizioni di salute degli abitanti di Machaka, Kiirua, Timau e di tutta la regione del Meru.

È un'opera grande per le sue dimensioni – 1.200 metri quadri di nuova costruzione, oltre alla ristrutturazione completa della parte esistente – ma soprattutto per il suo impatto in un territorio dove circa il 70% della popolazione è affetto da malattie infettive.

La portata di questa iniziativa emerge anche dalle modalità della sua realizzazione: i lavori coinvolgono centinaia di lavoratori locali e il personale sanitario è composto da infermieri, medici e operatori del posto. Tra loro ci sono anche giovani che hanno potuto diplomarsi o laurearsi grazie al progetto delle Borse di Studio di Trame Africane.

Così, mentre a Kiirua nascono bambini a Natale e a Capodanno, nasce ogni giorno anche qualcosa di più grande: la possibilità di un futuro diverso.

Un futuro in cui nascere non sia più un rischio, ma un diritto. Un futuro in cui la speranza non sia un'eccezione, ma una presenza quotidiana.



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

GIVOVA SCAFATI BASKET

La rimonta continua...

C'è un momento, nelle stagioni lunghe e logoranti come quella della Serie A2, in cui una squadra smette di chiedersi chi è e inizia finalmente a dimostrarlo. La Givova Scafati sembra aver imboccato proprio quel passaggio decisivo. Le otto vittorie nelle ultime nove partite non sono solo una striscia positiva: sono una dichiarazione d'identità, un messaggio forte al campionato e a se stessa.

L'ultimo tassello di questo percorso è arrivato il 10 gennaio 2026, con il pokerissimo di successi consecutivi firmato sul parquet dell'Urania Milano. Una vittoria che vale doppio: per il peso della trasferta e per il modo in cui è maturata. Un successo che porta a otto affermazioni nelle ultime nove gare, consentendo alla squadra di Frank Vitucci di avvicinarsi ulteriormente alla vetta della classifica e di rafforzare le proprie ambizioni.

Il percorso non è stato lineare, e forse proprio per questo è credibile. L'unica battuta d'arresto in questo ciclo virtuoso resta quella del PalaMangano contro Rimini, una sconfitta casalinga che ha lasciato insegnamenti preziosi. Rimini ha colpito Scafati nei momenti di esitazione, costringendola a inseguire un ritmo non sempre congeniale e punendo ogni calo di attenzione. Una di quelle partite che fanno male, ma che spesso segnano uno spartiacque.

Le gare successive, Milano compresa, raccontano invece una squadra più consapevole, meno frenetica e soprattutto più solida mentalmente. Proprio contro l'Urania si è vista una Givova dai due volti: primo tempo complicato, con poco feeling offensivo e una difesa troppo spesso distratta; ripresa di tutt'altra sostanza, fatta di intensità, attenzione e chiusure puntuali delle linee di penetrazione. Anche in una serata in cui le percentuali al tiro sono state tutt'altro che brillanti – emblematico il 7 su 30 dall'arco, dato anomalo per una delle migliori squadre della A2 in questa statistica – Scafati ha trovato il modo di vincere.

Ed è qui che emerge il salto di qualità rispetto alla prima parte di stagione. La Givova ha smesso di affidarsi esclusivamente alle fiammate episodiche e ha iniziato a costruire successi attraverso la continuità, la disciplina tattica e una distribuzione più equilibrata delle responsabilità. In attacco il pallone viaggia con maggiore fluidità, i possessi sono più leggibili e il gioco interno viene sfruttato per aprire il campo, non come unica soluzione. Meno forzature, più pazienza, più lucidità nei finali.

Dal punto di vista tecnico, la crescita passa innanzitutto dalla difesa. Non una difesa spettacolare, ma concreta: meno seconde opportunità concesse, migliore protezione

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

dell'area e maggiore attenzione nei primi secondi dell'azione avversaria. Anche a Milano, dopo l'intervallo, questa solidità difensiva ha fatto la differenza, permettendo alla Givova di prendere il controllo della gara pur senza brillare al tiro.

Fondamentale resta il contributo dei leader tecnici. Non tanto per i numeri, quanto per la capacità di tenere la squadra agganciata alla partita anche nei momenti complessi. Contro l'Urania, Walker ha chiuso a quota 19 punti, Italiano ne ha aggiunti 11, ma la copertina se la prende Mascolo, autore di una prova di altissimo livello, sfiorando la tripla doppia con 17 punti, 11 assist e 9 rimbalzi. Numeri che raccontano leadership, ma soprattutto controllo e lettura della partita.

Scafati oggi non si sfalda quando subisce un parziale, non si disunisce dopo un errore arbitrale o una palla persa pesante. È una squadra che resta dentro la partita, sempre. Il lavoro di coach Frank Vitucci emerge proprio qui: nella gestione dei momenti difficili, nelle rotazioni calibrate, nella fiducia data a tutti gli uomini del roster. Ognuno sembra sapere esattamente cosa fare quando entra in campo, un dettaglio tutt'altro che secondario in un campionato dove la profondità e l'affidabilità delle rotazioni fanno spesso la differenza.

Le ultime vittorie hanno avuto un impatto diretto sulla classifica, restituendo alla Givova una posizione più consona al suo potenziale. Ma più della graduatoria conta la percezione esterna: oggi affrontare Scafati non è più una formalità, bensì una sfida vera, fisica e mentale. La Givova è diventata una squadra scomoda, difficile da battere se non si resta concentrati per quaranta minuti.

Resta da capire se questa continuità potrà essere mantenuta anche contro avversari di primissima fascia e lontano da casa con la stessa regolarità. È il prossimo esame di maturità. Ma il segnale è ormai chiaro: Scafati non è più alla ricerca di sé stessa, ha trovato una direzione.

E in un campionato imprevedibile come la Serie A2, sapere chi sei è spesso il primo passo per andare lontano.

Piervincenzo Costabile



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it



Dott. Filippo Sansone

Consulenza Finanziaria, Fiscale, del Lavoro

SOLUZIONI CHIARE
STRATEGIE EFFICACI
RISULTATI CONCRETI

SCAFATI (SA) Via Nazionale C.le Battaglia, 2

Tel. 0818506969 www.filipposansone.it

SCAFATESE CALCIO

Sogno ad occhi aperti

La Scafatese allestita da Felice Romano sta continuando la sua corsa nel campionato di Serie D Girone G e, dopo la vittoria di inizio anno in casa contro il Montespaccato e il trionfo al San Francesco con la Nocerina, ha un vantaggio di 11 punti sul Trastevere secondo in classifica e di ben 15 proprio sulla squadra di Nocera Inferiore. Un bottino che sicuramente non può permettere di dormire sugli allori, visto che c'è da giocare quasi un intero girone di ritorno, ma che comunque restituisce una fotografia importante delle ambizioni della compagine giallo-blù, che fin dall'estate ha mostrato la volontà di voler fare il salto tra i professionisti.



PASSO DECISO - Ci eravamo lasciati il mese scorso con l'esonero del tecnico Gianluca Esposito, primo a +4 e ancora imbattuto. Una decisione che aveva lasciato qualche perplessità non nell'ambiente, da sempre unito e coeso, ma dall'esterno.
La scelta di Giovanni Ferraro, tecnico che già altre tre volte è riuscito nel salto di categoria, già aveva sciolto qualche riserva, però il passo tenuto dalla squadra dall'arrivo della nuova guida ha cancellato ogni sorta di dubbio. I canarini, infatti, hanno quasi triplicato le distanze rispetto alla seconda, e non hanno nessuna volontà di tirare i remi in barca.

UN MESE AD ALTI RITMI - A cavallo tra il 2025 e il 2026 la Scafatese ha giocato spesso tra le mura amiche: nella prima di Ferraro in panchina contro l'Anzio i gialloblù vincono al 90' per 3-2, con un gol di Molinaro che vale tre punti d'oro perché permettono di fare il primo allungo. Sette giorni dopo, ancora al 90', Joaquin Suhs permette alla squadra canarina di uscire indenne dalla trasferta con la Palmese e di mantenere invariate le distanze, prima delle due convincentissime vittorie, entrambe al Vitiello, quella di fine anno contro l'Albalonga, battuta con un sonoro 3-0, e quella di inizio 2026 con il Montespaccato, superato con il classico scarto. Una vittoria destinata a restare per anni nella memoria dei tifosi che, a causa di decisione del prefetto, non avevano potuto seguire la squadra in trasferta ma sono stati accolti dal maxischermo allo stadio Vitiello e che, poi, hanno aspettato la squadra all'uscita del casello autostradale. Cori, clacson, fuochi d'artificio, nemmeno dopo la vittoria di Mondiali e Europei Scafati era così.

LA VITTORIA DI NOCERA - A fare un rumore assordante è stata sicuramente la gara dell'11 Gennaio al San Francesco di Nocera Inferiore. In una sfida dall'enorme fatturato storico tra due società che hanno scritto pagine importanti del calcio campano i canarini si sono imposto con un deciso 0-2, decidendo di fatto la gara già nel primo quarto d'ora, con un eurogol di Convitto praticamente da centrocampo e il sigillo di Emilio Volpicelli

STADIO GREMITO - La notizia più bella riguarda la risposta che la città: lo stadio Giovanni Vitiello è sempre più pieno e caloroso, superando in ordine di numeri anche alcune gare storiche, parecchie relative all'anno della vittoria della Serie D 2006/2007.
In occasione della gara di fine anno contro l'Albalonga, inoltre, il Presidente Felice Romano ha voluto omaggiare con un panettone gialloblù tutti i presenti allo stadio. Un gesto che è stato visto benissimo dalla popolazione che ha risposto in maniera massiccia, confermando la sua presenza, e che ha potuto tingere con i colori sociali quasi tutte le case. Sui social, infatti, è stato possibile vedere le foto di tanti alberi di Natale con sotto le tinte canarine. Un nuovo segnale di legame tra la squadra e la città

Pasquale Formisano

Siamo aperti anche online!



TUTTO IL BUONO DEL BIO

Tramedelbio

Tutto il buono del Bio in un click

www.tramedelbio.shop

GASTRONOMIA

L'aglio della Valle dell'Ufita, un aglio raro e gustoso

La valle del fiume Ufita si trova nelll'Appennino campano, nella parte nord-orientale della provincia di Avellino. Le prime coltivazioni di aglio risalgono all'epoca romana: col passare dei secoli in queste terre è stata selezionata una varietà molto ricca di allicina (il composto solforganico che contraddistingue l'aglio) e con le tuniche di colore rosso violaceo. I bulbilli hanno una forma irregolare: affusolata, allungata e arcuata, con la faccia dorsale convessa.

La sua coltivazione si alterna a frumento, pomodorini dell'Ufita, cavolfiori e leguminose. La tecnica è rimasta invariata: dalla selezione accurata dei bulbilli alla coltivazione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, alla raccolta manuale, fino alla fase di asciugatura e intrecciatura. Si semina da fine dicembre a gennaio, talvolta anche più tardi (febbraio e marzo) e si raccoglie tra la terza settimana di maggio e la fine di giugno. I bulbi possono essere raccolti quando le foglie sono ancora verdi (in questo caso si deve consumare rapidamente), oppure quando le foglie sono completamente secche (aglio da serbo). L'aroma e il sapore sono intensi, così come la piccantezza (dovuta al contenuto elevato di allicina), che rimane inalterata e che facilita la conservazione dei bulbilli.

Nella cucina irpina l'aglio dell'Ufita è l'ingrediente principale di alcune preparazioni come la frittata di aglio fresco, la ciambuttella di Grottaminarda (una ratatouille di verdure della zona dell'avellinese), gli spaghetti alla chitarra aglio, olio e peperoncino e la ciambotta sturnese (piatto a base di peperoni, patate, pomodori). La conservazione di questa varietà è stata garantita dai contadini della zona che si sono tramandati le sementi di generazione in generazione.



Purtroppo, negli ultimi decenni la meccanizzazione della semina e della raccolta hanno spinto molti agricoltori della zona a sostituirla con varietà di aglio bianco spagnolo, più grandi e dai bulbi regolari. L'obiettivo del Presidio è la reintroduzione della coltivazione dell'ecotipo storico, ormai a rischio di estinzione. I produttori si sono impegnati a riprodurlo e ad aumentare le superfici dedicate, riducendo al minimo gli apporti irrigui e le concimazioni, evitando il diserbo chimico e prevedendo lunghe rotazioni colturali.

Marco Contursi

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

CONSIGLI DA BERE

Il vin brulè

Inverno, freddo, gelo, cosa fare per riscaldarsi? Semplice, bere un bel bicchiere di vin brulè. Il vin brulèè la tipica bevanda calda dell'inverno (vino rosso caldo speziato), ideale per riscaldarsi durante le passeggiate ai Mercatini di Natale o dopo una sciata. Inoltre, viene adottata anche come cura contro il raffreddore. Il vin brulè è a base di vino rosso, spezie e agrumi, è leggermente alcolico, visto che l'alcol evapora a causa del calore.

Brulè infatti significa "bruciato". La sua origine è assai antica, sembra fosse una bevanda preparata dai monaci nel medioevo per riscaldare i viandanti. Gli ingredienti base di un ottimo vin brulè sono un buon vino rosso, la cannella, i fiori di garofano, lo zucchero e l'arancia. Poi, a seconda dei luoghi e delle usanze, si aggiunge un piccolo particolare che ne modifica leggermente il sapore. Nel Bellunese, si aggiunge una scorza di limone non trattato, mentre in Alto Adige e Trentino, si aggiunge un pizzico di cardamomo. Una volta portato ad ebollizione, si può decidere di bruciare il restante alcol non evaporato. Il tasso alcolico per essere un buon vin brulè, non deve superare i 7 gradi.

Per prepararlo: 1,5 litri vino rosso fermo, 3 stecche di cannella, 250 g di zucchero, 10 chiodi di garofano, 2 arance biologiche, 1 limone biologico, 1 mela, 1 pizzico di noce moscata.
Lavare bene le arance e i limoni, tagliare la scorza. Lavare al mela e tagliarla a rondelle sottili.

Mettere il vino rosso in una pentola, con le stecche di cannella, lo zucchero, i chiodi di garofano, la mela e le scorze tagliate in precedenza e un pizzico di noce moscata. Mescolate il composto e poi portatelo ad ebollizione per 5 minuti, affinché lo zucchero si sciolga. Servire caldo, accompagnato da biscotti secchi.

Marco Contursi



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

SPESSO E VOLENTIERI

Sesso e freddo, cause e rimedi.

Con l'arrivo del freddo, molti notano una riduzione del desiderio, non si tratta di un problema di coppia o di un fallimento personale, ma di una reazione fisiologica al cambio di stagione. Il fenomeno, spesso definito spossatezza sessuale invernale, è scientificamente riconosciuto
Tre i segnali individuati dalla dott.ssa De Seta:
1. Troppi strati, poca sensualità
Se cerchi coccole e vicinanza emotiva, ma non l'eccitazione, la colpa è spesso dell'abbigliamento. I maglioni e gli strati multipli riducono la percezione della sensualità, questo perché, come afferma la sessuologa: "Gli abiti per il freddo implicano maglioni voluminosi, strati multipli, cappotti oversize e, ovviamente, calzini. Quando sei costantemente coperta, perdi il contatto con il tuo corpo e la sua sensualità".

2. La sedentarietà rallenta il desiderio
In inverno si tende a restare di più in casa, riducendo il movimento. La sedentarietà rallenta la circolazione e abbassa i livelli di energia, con effetti diretti sulla libido.
"Quando si è chiusi in casa, la circolazione rallenta, l'energia cala e il corpo diventa meno reattivo ai segnali di eccitazione e al desiderio in generale".

3. Meno sole, meno energia (anche sotto le lenzuola)
La stanchezza generale è forse il segnale più chiaro. La minore esposizione alla luce solare riduce la produzione di vitamina D, influenzando gli ormoni chiave legati al benessere e al desiderio. Ciò comporta un calo evidente della libido, che porta ad un allontanamento fisico dal partner.

Il segreto per rimediare? Un camino o almeno un piumone bello caldo. Una tazza di cioccolata bollente, qualche biscotto e tante ma tante coccole. Cosa c'è di più bello che stare con la persona che ami, sotto le coperte mentre fuori piove e fa freddo????

Marco Contursi



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Ariete

Gennaio apre l'anno con energia e voglia di riscatto. Sul lavoro arrivano chiarimenti importanti e decisioni rimandate non possono più aspettare. Nuove iniziative promettono risultati, soprattutto dopo metà mese. In amore serve ascolto: le coppie evitino scontri, i single tornano protagonisti. Attenzione a stress e sonno. Mantieni equilibrio tra vita privata e professionale e concediti momenti di pausa per ricaricare le energie, così affronterai il mese con più lucidità e forza.

Toro

Mese di riflessione e calma. Gennaio invita a prudenza economica e a osservare prima di agire sul lavoro. In amore ritrovi stabilità solo se sei sincero. L'energia migliora nella seconda metà del mese, favorendo scelte ponderate e relazioni più serene. Cura la salute e concediti momenti di svago, perché un po' di relax ti aiuta a prendere decisioni con maggiore lucidità e sicurezza.

Gemelli

Gennaio vivace e stimolante. Comunicazione e contatti favoriti, con novità professionali interessanti. In amore torna il dialogo, ma evita parole di troppo. Buon momento per studiare, viaggiare o pianificare il futuro con entusiasmo. Mantieni la mente aperta a nuove opportunità e approfitta delle idee che emergono spontaneamente: potrebbero portare vantaggi a lungo termine..

Cancro

Inizio d'anno emotivo. Gennaio invita a rimettere ordine nei sentimenti e nelle relazioni. Sul lavoro serve pazienza: i risultati arrivano lentamente. In amore chiarimenti decisivi, soprattutto per le coppie in crisi. Cura di più il tuo benessere. Ritagliati momenti di relax e attività che ti fanno sentire bene: l'equilibrio interiore sarà la chiave per affrontare sfide e opportunità.

Leone

Gennaio richiede impegno e responsabilità. Il lavoro occupa gran parte delle tue energie, ma porta soddisfazioni concrete. In amore serve equilibrio: meno orgoglio, più comprensione. I single devono lasciar andare il passato. Evita eccessi, cura la forma fisica. Usa questo mese per rafforzare la tua determinazione e creare relazioni più solide, senza trascurare il tempo per te stesso.

Vergine

Mese produttivo e positivo. Gennaio favorisce organizzazione e nuovi progetti, soprattutto professionali. In amore ritrovi serenità e complicità. I single possono fare un incontro interessante. Evita rigidità mentale e rimani flessibile. Attenzione alla salute e ai piccoli imprevisti: un approccio pratico e calmo ti aiuterà a superare ogni ostacolo e a cogliere le opportunità più interessanti.

La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Bilancia

Gennaio invita a scelte chiare e concrete. Sul lavoro potresti trovarti davanti a un bivio: segui ciò che ti fa crescere davvero. In amore serve maggiore presenza emotiva e sincerità, evitando ambiguità. Buon momento per chiudere situazioni irrisolte.
L'energia migliora dopo metà mese e favorisce nuovi inizi. Cura la comunicazione e ascolta chi ti sta accanto: questo aiuterà a rafforzare i legami e a prendere decisioni ponderate senza rimpianti.

Capricorno

Mese centrale dell'anno. Gennaio rafforza ambizioni e concretezza: lavoro e carriera al centro dell'attenzione. Possibili riconoscimenti o conferme. In amore sei riflessivo ma sincero; i single cercano legami solidi. Forma fisica buona, ma non trascurare riposo e momenti di svago. La chiave sarà organizzazione e pragmatismo: affronta gli impegni con pazienza, senza fretta, così potrai ottenere risultati duraturi e soddisfazioni personali.

Scorpione

Inizio d'anno intenso e determinato. Gennaio ti rende lucido e strategico: ottimo periodo per affari, trattative e decisioni importanti. In amore passione forte, ma attenzione alla gelosia. I single risultano magnetici e affascinanti. Mantieni equilibrio tra mente e corpo e non trascurare riposo e benessere. La tua determinazione sarà premiata, ma solo se saprai combinare audacia e prudenza. Segui l'intuito senza farti trascinare dalle emozioni e il mese sarà molto favorevole.

Acquario

Gennaio stimola idee nuove e originali. È il momento di pensare fuori dagli schemi, soprattutto nel lavoro. In amore serve chiarezza: non tutti riescono a seguirti. I single cercano libertà con sentimento. Attenzione alla dispersione di energie. Approfitta delle intuizioni e dei contatti che nascono ora, senza farti trascinare dall'impulsività. Un approccio equilibrato ti permetterà di ottenere risultati concreti e di vivere il mese con creatività e determinazione.

Sagittario

Gennaio porta voglia di rinnovamento e di nuove sfide. Sul lavoro buone occasioni per chi osa e desidera cambiare qualcosa nella routine. In amore torna l'entusiasmo, ma evita promesse affrettate. Mese favorevole per viaggi, studio e progetti futuri. Mantieni energia e ottimismo: pianifica con cura e lascia spazio anche al relax. Le novità saranno positive se affrontate con mente aperta e spirito di avventura, senza forzare situazioni o persone.

Pesci

Mese delicato ma promettente. Gennaio invita a credere in te stesso. Sul lavoro piccoli passi portano lontano e aiutano a costruire basi solide per il futuro. In amore sensibilità e chiarimenti favoriscono nuovi inizi. Ascolta l'intuito ma resta con i piedi per terra. Cura il corpo e la mente, concedendoti momenti di relax. Gennaio è perfetto per riflettere, pianificare e rafforzare legami importanti, senza farti sopraffare dalle emozioni.

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

Comune di Scafati
Via Melchiade,1 tel: 0818571111 - 0818507300
U.R.P. - Ufficio Informazioni
tel: 800 25 96 02 - 0818571543
Protezione civile tel: 0818501022
fax 800253283
Anagrafe tel: 0818500581 .
Stato Civile tel: 0818571528
Biblioteca tel: 0818571 123/124/125
Via G.Galilei
Tributi
Via P. Melchiade
Vigili Urbani-Polizia Locale
Via P. Melchiade - Cortile Ferrara 0818631076
Gas Guasti
Numero verde: 800.901.313
Luce Guasti
Numero verde: 803500

METANSUD
NUMERO VERDE: 800 910466
Guardia Medica
Via Passanti, 2
tel: 0819268176 (numero unico Asl Sa 1)
Regione Campania
Centro Direzionale - Napoli
tel: 800.550.506
Provincia di Salerno
Centralino tel: 089614111
Poste Italiane
Via Oberdan tel: 0818504693 0818563711
S.Pietro tel: 0818504144
Vigili del Fuoco
Pronto Intervento
115
Carabinieri
Tenenza di Scafati
Via G. Oberdan, 49
tel: 0818506122- 0818631101
112
Guardia di Finanza
Via Nuova S. Marzano, 394
0818590527 - 0818634644
Guardia di Finanza - Pronto Intervento
117

Periodico locale edito da:

ERGA s.r.l. semplificata

Sede legale: Via Paolo VI 84018

Scafati (SA)

P.IVA 05930800650

Reg. tribunale di Nocera Inferiore *n°01/2024 del 24/07/2024*

Anno III - N°16- Gennaio 2026

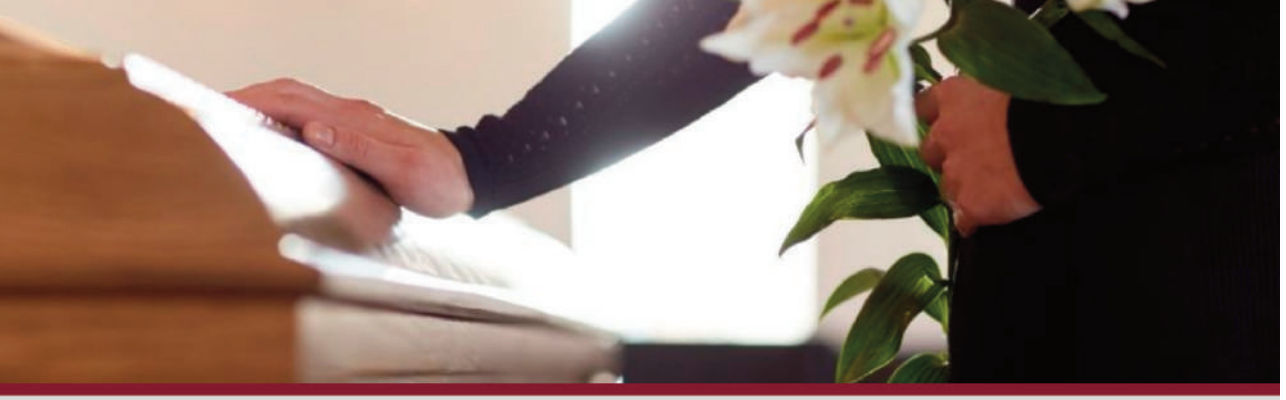
Direttore Responsabile: Giovanni Gallo

email: **scafatiin@libero.it**

COPPOLA
dal 1960
TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Non solo pomodoro ma anche frutta, verdura e ortaggi.
www.coppolaspa.it

Serrapica
centro revisioni pneumatici
Scafati (SA) via Tricino n° 42 tel. 081 850 40 68



CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

da oltre 100 anni punto di riferimento per i servizi funebri nella città di Scafati e non solo!

POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE IN VITA AL REGISTRO REGIONALE ALLA CREMAZIONE

ARTICOLI SACRI E CIMITERIALI

CASA FUNERARIA

www.cesaranoservizifunebri.it

tel. 081 863 1096

REPERIBILITÀ H24

CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

Via Passanti Trav. S. Maria delle Grazie n. 3 Scafati (SA)
cell. 333 399 8360 (Nicola Cesarano)

Pubblicazione dei manifesti funebri online su www.necrologi-scafati.it

METANSUD
GAS & LUCE

è la tua energia in città!



VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124